

ConLoro notiziario

L'EDITORIALE

Periodico a diffusione interna - Anno 4 numero 1 - febbraio 2009

In evidenza

DI FRANCESCO MAGISTÀ

“DIRITTI A CASA CON LORO”: IL GIUSTO PERCORSO VERSO L'ACCESSIBILITÀ ALL'INFORMAZIONE

Il 14 giugno 2008 abbiamo dato inizio, con la presentazione del progetto “Diritti a Casa Con Loro”, ad un percorso condiviso dall'Associazione Con Loro, dall'Associazione Sud Est Donne, dalla Cooperativa Sociale Genteco al quale ha aderito il Comune di Conversano per la coerenza delle finalità del progetto rispetto agli obiettivi da perseguire riguardo alla qualità della vita delle persone diversamente abili e delle loro famiglie che porterà nel nostro Comune un Centro di Servizi alla disabilità.

In una società fortemente comunicativa, non si può più prescindere dall'informazione e dall'accessibilità alla stessa. Fornendo l'accessibilità all'informazione otterremo un miglioramento della qualità della vita dei disabili.

Presso la nostra sede verranno installate quattro postazioni informatiche perfettamente attrezzate per l'utilizzo da parte di disabili motori e psico-sensoriali oltre ad un impianto domotico utile a rappresentare agli utenti come rendersi più autosufficienti in mansioni quotidiane e domestiche altrimenti impediti.

Le nuove tecnologie, le competenze specialistiche, la sensibilità e la professionalità dei nostri volontari e degli operatori del centro consentiranno di creare una rete di protezione e di promozione per la tutela dei diritti.

La continuità del lavoro che ci si propone di sviluppare, grazie all'occasione che ci offre tale progetto, finanziato con fondi Regionali, e la stabilità che ci si impegna a dare a questo centro, aperto alla utenza effettiva e potenziale dell'intero ambito territoriale di Conversano, Polignano e Monopoli, costituiscono anche una concreta opportunità di inserimento lavorativo. Siamo fieri del risultato ottenuto, ma consapevoli che la strada da compiere in questo senso è lunga e tortuosa, solo insieme ad altre realtà sensibili come la nostra potremo raggiungere gli obiettivi prefissi.



Associazione “Con Loro” –Onlus
Tel. 080/4952524
Via Vavalle n. 25
70014 Conversano BARI
e-mail: conloro@libero.it
www.conloro.it

PRESIDENTE ONORARIO:

Giulio Gigante

PRESIDENTE:

Francesco Magistà

COMITATO DI REDAZIONE:

Annalisa Lacalandra**Pamela Giotta****Clara Giordano****Carmela Gentile****Tiziana Bonasia**

IN QUESTO NUMERO:

- **In evidenza: Editoriale** **pag. 1**
- DIRITTI A CASA “CON LORO”
- **Riflessioni** **pag. 2**
- UNA PROPOSTA DI LEGGE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
- **In evidenza** **pag. 3**
- VERSO I NUOVI PIANI DI ZONA
- CONVENZIONE ONU: LA FISH PREVEDE INCONTRI IN PUGLIA
- **Esperienze positive** **pag. 4 - 5**
- CARNEVALE “CON LORO”
- CASA FAMIGLIA PER DISABILI A CONVERSANO
- **Pillole legislative** **pag. 6 - 8**
- PIANO ANTICRISI DELLA REGIONE
- BONUS FAMIGLIA
- GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DISABILI
- **Sport** **pag. 9**
- SLALOM PER SNOWBOARDER
- FARE SPORT: UN SOGNO CONCRETO
- **In/forma H - rubrica scientifica** **pag. 10**
- SINDROME X FRAGILE

UNA PROPOSTA DI LEGGE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

DI ANNALISA LACALANDRA

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), grazie ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Commissione Politiche sociali del Cnel da consiglieri dello stesso organismo e sindacati, rappresentanti di Confindustria, di cooperative sociali e di associazioni aderenti a Fish e Fand, hanno elaborato un documento sul tema dell'integrazione scolastica, da presentare come disegno di legge al parlamento.

"Delle proposte che sono state vagliate alcune sono risolvibili con provvedimenti ministeriali, altre con intese Stato-Regioni, altre ancora con accordi sindacali, e una piccola parte abbisogna di modifiche normative" spiega Nocera.

I punti essenziali proposti sono:

1) garantire la continuità didattica degli insegnanti di sostegno, che per circa il 50% non sono di ruolo e cambiano ogni anno. Con proposta della messa in ruolo dei docenti o incarichi almeno triennali.

2) solo nelle scuole superiori i docenti di sostegno sono nominati "per aree disciplinari", e si crea contraddizione tra chi ha un alto punteggio ma si

vede superato in graduatoria da chi appartiene ad aree più richieste. La proposta è di creare un'unica graduatoria.

3) occorre una norma che obblighi le università a formare tutti coloro che intendono entrare nella scuola, insegnanti e anche capi d'istituto e non solo gli insegnanti di sostegno, sui temi delle disabilità e dell'integrazione.

Bisogna evitare in futuro che siano solo i docenti di sostegno, che tra l'altro non coprono il totale delle ore scolastiche, ad occuparsi dello studente disabile, perchè così l'integrazione non si realizza, i ragazzi disabili sono emarginati, infatti quando non c'è il sostegno spesso vengono tenuti fuori dall'aula coi bidelli.

I genitori più tenaci si rivolgono al giudice e ottengono più ore di sostegno ma questa non può essere considerata una soluzione.

Attendiamo dal governo risposte concrete a queste necessità conclamate ormai urlate anche nelle vie cittadine, in piazza. Il ministro Gelmini ha portato avanti una riforma dei e per pochi, non considerando la

problematica della scuola in tutte le sue afcettature. Il tema dell'integrazione scolastica non può più essere una questione marginale risolvibile soltanto vedendo il lato economico.

L'integrazione è l'esplicitazione del diritto allo studio, che i nostri ministri con le loro riforme negano!

APPUNTAMENTI "CON LORO":

22 FEBBRAIO :

SFILATA A PUTIGNANO

24 FEBBRAIO:

FESTA IN ASSOCIAZIONE



VERSO I NUOVI PIANI DI ZONA

DI PIERO D'ARGENTO

Mentre il Piano di Zona dell'Ambito di Conversano, che dovrebbe avviare tutta una serie di servizi sul nostro territorio, è ancora fermo al palo, a livello regionale si avvia la nuova fase della programmazione che nei prossimi mesi porterà all'approvazione del secondo Piano regionale delle Politiche Sociali e all'approvazione dei nuovi Piani di Zona. Lunedì 9 febbraio si è riunita alla presenza del Presidente Nichi Vendola e dell'Assessore Regionale Elena Gentile la Commissione Regionale Politiche Sociali, partecipata dai rappresentanti dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni, dalle Organizzazioni

Sindacali e dai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato.

Uno degli aspetti più rilevanti del nuovo ciclo della programmazione - ha dichiarato Anna Maria Candela, conversanese, dirigente dell'Assessorato Regionale ai Servizi Sociali - è l'integrazione delle risorse ordinarie destinate ai servizi sociali, che sostanzialmente raddoppiano quelle già trasferite ai Comuni, con i programmi di investimento finanziati con le risorse dell'Unione Europea, che consentiranno di programmare anche investimenti infrastrutturali (costruzione o ristrutturazione di immobili da destinare a servizi sociali e sociosanitari). Nelle prossime settimane quindi si riuniranno i tavoli di concertazione previsti dalla legge per fare una valutazione del triennio precedente e avviare la nuova fase.

LA FISH PROMUOVE UNA SERIE DI INCONTRI E INIZIATIVE IN PUGLIA PER DIFFONDERE IL TESTO DELLA CONVENZIONE ONU APPENA RATIFICATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

DI SILVANA SARLI

"E' il primo significativo atto internazionale obbligatorio del XXI° secolo per i diritti umani di 5 milioni di persone in Italia e 650mila nel mondo, uno strumento imprescindibile per garantire una uguale ed effettiva protezione legale contro la discriminazione in ogni settore": con queste parole il Presidente della FISH Puglia, Vincenzo Falabella, descrive la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, finalmente approvata ufficialmente in Italia con il Disegno di Legge di ratifica di essa, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 novembre scorso, una data importante per il recepimento dei principi cardine di questo storico testo, che 'aggiorna' la legislazione nazionale in materia, ovvero la "104" risalente al 1992.

"C'è tanto da fare in Puglia, in Italia e nel mondo" - ha spiegato l'Avv. Falabella - "Solo il 2% delle persone con disabilità riceve servizi e sostegni adeguati, il 98% dei bambini non ha accesso al sistema delle educazioni formali. Per questo la Convenzione ONU

è un atto di importanza storica, ed è fondamentale che il testo e i suoi principi cardine abbiano la maggiore diffusione anche nell'intero territorio pugliese - Regione, Province, Comuni ed Enti Locali in genere - per poter poi condividere una fase in cui alla coerenza tra le norme giuridiche possa seguire un percorso fatto di azioni concrete.

Con questo obiettivo la FISH Puglia (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) ha promosso una serie di iniziative e di incontri (il primo si terrà il 23 gennaio al Palazzo di Città di Ostuni, alla presenza dell'Assessore regionale Elena Gentile) aperti alla cittadinanza, alle associazioni di persone con disabilità e di volontariato, ai rappresentanti istituzionali e alle scolaresche. "Abbiamo voluto programmare diversi appuntamenti in tutte le province e città pugliesi - ha dichiarato ancora Falabella - proprio per cercare di trasmettere capillarmente in ogni parte della nostra regione le norme contenute all'interno della Convenzione, in un momento in cui è particolarmente sentita la necessità di accrescere la consapevolezza sulle potenzialità di questo storico testo". Questo ancora in attesa che il Parlamento italiano - con l'approvazione del citato disegno di legge - renda il Trattato e le norme in esso contenute parte integrante e vincolante del nostro ordinamento giuridico.

CARNEVALE...CON LORO

DI CARMELA GENTILE

Anche quest'anno, puntuale, è arrivato Carnevale! Come sappiamo, si tratta di una festa dalle origini molto antiche, che affonda le sue radici in riti greco-romani durante i quali l'ordine, le gerarchie e gli obblighi sociali lasciavano il posto a scherzi di ogni sorta e alla sregolatezza.

Nonostante oggi sia considerata principalmente una festività religiosa, che fa parte della tradizione cristiana, ha comunque conservato nei secoli il suo carattere giocoso e un pò beffardo di cui l'elemento distintivo è il mascheramento.

La curiosità e l'interesse che i bambini e i ragazzi che frequentano la nostra associazione mostrano nell'ascoltare le origini del Carnevale, delle sue maschere e le storie ad esse legate è davvero sorprendente!

Così, durante le ore di potenziamento scolastico cerchiamo insieme a loro favole, filastrocche, poesie che ci "parlano" del Carnevale mentre durante il laboratorio del giovedì sono loro a "parlarne", attraverso la realizzazione di maschere, accessori e addobbi carnevaleschi.

Questo percorso si concluderà con due eventi, in cui "vivremo" il Carnevale: il primo è quello del 22 febbraio in cui ragazzi, genitori e volontari parteciperanno alla tradizionale sfilata dei carri di Putignano, insieme agli storici amici putignanesi dell'Associazione Amici degli Handicappati, e il secondo, il 24 febbraio, in cui presso la nostra Associazione festeggeremo tutti insieme il martedì grasso.

Non resta che augurare BUON CARNEVALE A TUTTI!!



“Carnevale vecchio e pazzo
s'è venduto il materasso
per comprare pane, vino,
tarallucci e cotechino.
E mangiando a crepappelle
la montagna di frittelle
gli è cresciuto un gran pancione
che somiglia ad un pallone.
Beve, beve all'improvviso
gli diventa rosso il viso
poi gli scoppia anche la pancia
mentre ancora mangia, mangia.
Così muore il Carnevale
e gli fanno il funerale:
dalla polvere era nato
e di polvere è tornato”.

(Gabriele D'Annunzio)

Il Sindaco Lovascio ha sottolineato l'impegno a favore dei disabili.
**“CASA-FAMIGLIA PER DISABILI DA REALIZZARE
PRESSO LA SEDE DELL'EX G.I.L”**

DI TIZIANA BONASIA

Giovedì 12 febbraio il Sindaco Lovascio ha rilasciato un'intervista all'Associazione Con loro - "Onlus" di Conversano.

La scrivente Associazione ha richiesto al Sindaco informazioni sul progetto per la realizzazione di una Casa-famiglia presso la sede dell'ex G.I.L (ambienti al seminterrato, piano rialzato e primo piano della ex Gioventù Italiana del Littorio). Tale progetto è stato presentato a seguito di un bando Regionale che prevedeva la riqualificazione urbana per alloggi di strutture non utilizzate. Il Comune di Conversano vi ha partecipato e l'Architetto Scazzetta ne è il progettista. Lovascio e i suoi collaboratori, sono fermamente convinti della portata di questo progetto e della sua rilevanza. Per i risultati è ancora presto e il progetto non è stato ancora esaminato. Il costo del progetto ammonta a € 1.250.000,00 di cui: € 924.572,83 (finanziamento regionale richiesto), €325.427,17 (cofinanziamento di oltre il 26% da parte dei comuni dell'ambito).

Alla domanda del perché si è scelta la tipologia della Casa -famiglia rispetto ad un centro socio-educativo, la risposta ci viene data rifacendosi al Regolamento Regionale n°19/2008, che integra e modifica il Regolamento Regionale n°4 /2007, e che introduce e definisce la casa-famiglia come una struttura - servizio residenziale, socio-assistenziale a carattere familiare. La struttura- servizio, pertanto, si articolerà in due moduli:

MODULO A = Casa -famiglia

I fruitori della casa-famiglia saranno i soggetti maggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata, privi di riferimento familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia impossibile temporaneamente o definitivamente. Pertanto la casa-famiglia può essere assimilata come struttura al "dopo di noi", prevedendo assistenza diurna e notturna, 24h giornaliera per 365 giorni l'anno. Nella casa-famiglia non potranno trovare accoglienza persone non deambulanti. Il progetto prevede la permanenza nella struttura di 10-12 ospiti. Le attività della struttura mireranno all'autonomia personale attraverso un progetto educativo personalizzato, con attività indirizzate all'acquisizione e al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali, alla socializzazione, attività didattiche e culturali, con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo del disabile ove sarà possibile. Tali attività consolideranno nei soggetti disabili la capacità di cura del sé, dell'igiene personale,

della gestione del proprio tempo, della gestione degli spazi domestici. Sarà prevista, inoltre, la somministrazione giornaliera dei pasti, lavaggio di stoviglie e assistenza diurna e notturna. Il personale che sarà chiamato all'adempimento e allo svolgimento delle attività sopracitate sarà così composto: un esperto con funzioni di coordinamento della struttura - servizio; personale ausiliario per attività di cura materiale e per le attività di accudimento e pulizia degli ambienti e da consulenti dell'area socio-psico-pedagogica.

MODULO B = servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. I fruitori di questo servizio saranno i soggetti maggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata e tutti coloro che si possono iscrivere nelle liste del collocamento obbligatorio presso le Agenzie Provinciali del collocamento.

Il servizio offrirà alle persone disabili percorsi di formazione professionalizzante, di sostegno delle autonomie acquisite, di inserimento lavorativo per il settore manifatturiero, della ristorazione e turistico alberghiero, del restauro e florovivaistico. Il progetto prevede che usufruiscano delle attività formative un totale di 42 utenti, 12 fra gli ospiti della casa-famiglia e 30 gli utenti provenienti dai territori dell'Ambito, Conversano - Polignano - Monopoli. Inoltre sarà prevista la somministrazione giornaliera del pranzo, trasporto e attività ausiliarie. Le attività dovrebbero svolgersi per otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì, tra mattina e pomeriggio. È prevista la sospensione delle attività per il mese di agosto e le festività natalizie e pasquali e in concomitanza di festività. Il personale previsto, sarà formato da educatori professionali, da docenti e maestri d'arte e mestieri e operatori socio sanitari.

Infine e non per questo di minore importanza, l'Associazione Con loro rinnova i suoi più cordiali saluti al Sindaco Lovascio, per la sua cortese disponibilità, nel riceverci e nel fornirci dettagliate informazioni circa il progetto casa-famiglia, con la speranza di vedere realizzata la struttura, che donerà alle famiglie e ai disabili sollievo e concretezze.

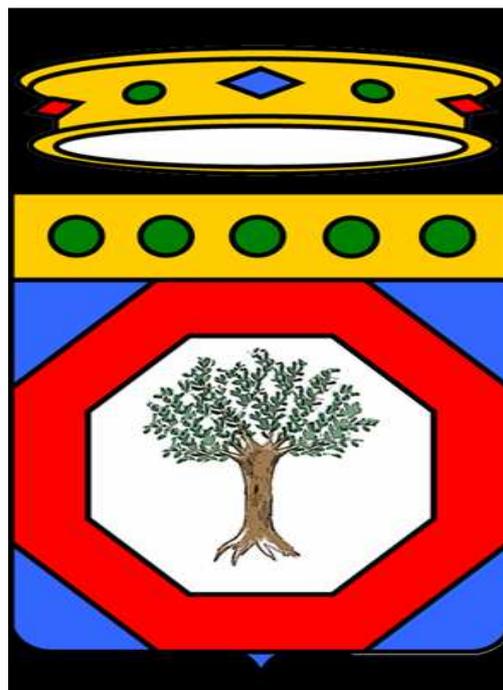


PIANO ANTI-CRISI DELLA REGIONE

DI CLARA GIORDANO

La crisi economica che sta colpendo il paese si fa sentire soprattutto nel Mezzogiorno. In Puglia la messa in Cassa integrazione di migliaia di lavoratori e le difficoltà di mercato e di accesso al credito da parte delle piccole e medie aziende rendono ancora più acuta la crisi. Dobbiamo considerare inoltre che il governo centrale con la nuova finanziaria ha gravemente penalizzato il mezzogiorno decapitando del 40 % il fondo sociale nazionale .

Per far fronte a tale problema la giunta Vendola ha predisposto un piano anticrisi che fa quadrato con il sistema delle banche mediante un protocollo d'intesa con le stesse. Gli istituti di credito si impegnano a concedere più prestiti in meno tempo e a minori costi alle famiglie e alle imprese con la promessa di una maggiore trasparenza e più informazione. Sarà istituito un microcredito che potrà permettere alle famiglie di affrontare spese come, per esempio l'apparecchio per i denti, incentivando nello stesso tempo il risparmio.



L'Assessorato regionale alla Solidarietà sociale ha messo a punto un pacchetto di misure per sostenere e ridurre i costi delle famiglie pugliesi in questo momento difficile. L'Assessore Gentile spiega che non si tratta di "elemosina" come la Social Card ma sarà costituito un fondo destinato ai comuni che, in base alle esigenze legate alle infrastrutture sociali, potranno utilizzarli nella maniera più appropriata: sconti per trasporti scolastici, buoni mensa, abbattimenti della Tarsu ecc. Saranno privilegiate le famiglie con 4 o più figli a carico che potranno usufruire di bonus o sconti nei grandi magazzini pugliesi. Tra gli interventi previsti il potenziamento e la creazione di nuovi asili nido, associazionismo familiare per il consumo critico e solidale, interventi in favore del terzo settore pugliese, servizi per la non autosufficienza e misure a favore delle persone ipovedenti e non vedenti.

Attraverso questo piano si tende ad incentivare il sistema dell'imprenditorialità civile e sociale che, grazie ad un miglior rapporto con gli istituti di credito, potrà tutelare ed incrementare il livello occupazionale e migliorare la qualità dei servizi offerti a vantaggio delle comunità locali.

BONUS FAMIGLIA

Il Governo ha varato il Decreto Legge n. 185/2008 con il quale ha previsto l'erogazione di un contributo straordinario per le famiglie, nonostante vi siano dei criteri molto selettivi.

Chi ha diritto:

Il valore del bonus una tantum è variabile a seconda dei redditi dell'intero nucleo e della composizione dello stesso.

200 euro, per il nucleo con unico componente e reddito da pensione non superiore a 15 mila euro.

300 euro, per il nucleo familiare di due persone e reddito non superiore a 17 mila euro.

450 euro, per il nucleo familiare di tre persone e reddito non superiore a 17 mila euro.

500 euro, per il nucleo familiare di quattro persone e reddito non superiore a 20 mila euro.

600 euro, per il nucleo familiare di cinque persone e reddito non superiore a 20 mila euro.

1.000 euro, per il nucleo familiare di oltre cinque persone e reddito non superiore a 22 mila euro.

1.000 euro, per il nucleo familiare in cui "vi siano figli a carico del richiedente portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad euro 35.000,00."

Una circolare dell'Agenzia delle entrate restringe di molto il concetto dell'handicap ai fini della concessione dei bonus, introducendo l'elemento della gravità ed escludendo dal computo gli altri familiari, pur con handicap, che non siano strettamente i figli a carico.

Per fare domanda per questo bonus (previo accertamento dei requisiti) è consigliato rivolgersi al proprio CAAF (Centro autorizzato di Assistenza fiscale).

ATTENZIONE AL REDDITO

Può richiedere il bonus chi, nel 2008, ha posseduto soltanto: redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione o determinati redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (compensi percepiti da soci di cooperative di produzione e lavoro,

redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, remunerazioni dei sacerdoti, compensi percepiti da soggetti impegnati in lavori socialmente utili, assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge). Il richiedente, in aggiunta, può essere titolare anche di redditi fondiari, ma questi ultimi, nell'intero nucleo familiare (sommati cioè agli eventuali redditi fondiari degli altri componenti), non devono superare il tetto di 2.500 euro.

Il bonus non spetta se si possiedono soltanto redditi fondiari e non anche una o più delle tipologie di reddito su indicate.

DA RICORDARE

Nessun beneficio doppio per i genitori separati o divorziati o non coniugati; non è possibile far parte di più di un nucleo familiare.

Il principio vale per tutti: richiedente, coniuge, figli e altri familiari. Pertanto, i figli a carico di un solo genitore possono partecipare solo al nucleo familiare di quello, mentre i figli a carico di entrambi i genitori possono comparire, ai fini della fruizione del beneficio, nel nucleo di uno soltanto dei genitori.

Stesso discorso per gli altri familiari: un genitore a carico di due figli, ad esempio, può rientrare nel nucleo di un solo figlio. Il principio generale comporta anche che chi è a carico di un altro soggetto non può a sua volta richiedere autonomamente il bonus.

QUANDO FARE LA RICHIESTA

Il bonus può essere richiesto una sola volta facendo riferimento alla situazione familiare e reddituale del 2007 o, in alternativa, a quella del 2008.

L'istanza fatta per un anno esaurisce il beneficio per tutti i componenti del nucleo familiare. La scadenza per la presentazione dell'istanza al sostituto d'imposta o all'ente pensionistico da parte dei contribuenti che fanno riferimento all'anno 2007 è stata spostata al 28 febbraio.

Il termine ultimo per l'erogazione del bonus da parte del sostituto slitta al 31 marzo. E' spostato al 30 aprile il termine ultimo per presentare la richiesta all'agenzia delle Entrate in tutti i casi in cui il bonus non viene erogato dal sostituto.

I moduli sono presenti anche sul sito: www.handylex.org.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UFFICIO H dell'Associazione "Con Loro", il martedì e il venerdì dalle 18,00 alle 20,00.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER I DISABILI, PRONTA LA NUOVA GUIDA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Nei prossimi giorni arriverà in tutti gli uffici dell'agenzia delle Entrate l'ultimo numero del 2008 del periodico bimestrale "l'agenzia informa". Stampata già nel 2003 e poi aggiornata costantemente nelle varie versioni consultabili online, la pubblicazione fornisce tutte le informazioni utili per "sfruttare" al meglio le agevolazioni fiscali previste per le persone con disabilità e, in alcuni casi, per i loro familiari.

In particolare, la guida illustra il quadro aggiornato delle varie situazioni in cui la normativa tributaria riconosce benefici fiscali ai contribuenti portatori di disabilità, indicandone con chiarezza chi ne ha diritto. Ad esempio, sono spiegate, in dettaglio, le regole e le modalità da seguire per richiedere le seguenti agevolazioni:

- * la detrazione Irpef per i figli portatori di handicap fiscalmente a carico

- * le detrazioni per le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana

- * le diverse agevolazioni per l'acquisto di veicoli (Iva agevolata al 4%, detrazione Irpef del 19%, esenzione dal bollo auto e dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà)

- * quelle previste quando si comprano mezzi di ausilio (sussidi tecnici e informatici, cane guida per i non vedenti, servizi di interpretariato per i non udenti)

- * la detrazione del 36% per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche

- * la deduzione dal reddito complessivo annuo delle spese mediche sostenute per l'assistenza specifica e dei contributi versati per gli addetti all'assistenza personale o familiare.

Come ricorda un apposito capitolo della guida, l'agenzia delle Entrate mette a disposizione un particolare servizio di assistenza a quei contribuenti che, a causa della loro disabilità, non possono recarsi agli sportelli degli uffici o utilizzare gli altri servizi di assistenza.

Per usufruirne, è sufficiente rivolgersi alle associazioni che operano nel settore dell'assistenza alle persone disabili, oppure ai servizi sociali degli enti locali, ai patronati o ai coordinatori del servizio delle direzioni regionali dell'Agenzia.

Sul sito internet dell'Agenzia (nella sezione "Uffici - Assistenza dedicata ai contribuenti con disabilità") sono disponibili i nominativi dei coordinatori regionali e l'elenco degli uffici locali che erogano il servizio.

L'opuscolo è completato da alcuni utili modelli di autocertificazione da predisporre, per poter ottenere le agevolazioni fiscali, al momento dell'acquisto di veicoli e di sussidi tecnici e informatici e da un pratico prospetto riepilogativo delle varie tipologie di spesa, con i relativi limiti, per le quali è possibile ottenere, a seconda dei casi, le detrazioni dall'Irpef, le deduzioni dal reddito e/o l'Iva agevolata.

La guida sarà distribuita, come sempre, gratuitamente e fino a esaurimento delle copie, presso tutti gli uffici locali delle Entrate. In ogni caso, è consultabile e prelevabile dal sito internet dell'Agenzia nell'apposita sezione dedicata alle guide fiscali, e su questo sito, cliccando su "Le guide dell'Agenzia".

Considerata la specificità dell'argomento trattato, circa 20mila copie della pubblicazione saranno consegnate alle associazioni nazionali dei disabili che hanno mostrato particolare interesse all'iniziativa. Grazie anche alla loro disponibilità e alla loro gradita collaborazione, si auspica una più ampia e diretta diffusione del prodotto tra i contribuenti maggiormente interessati.



OLTRE LA DISABILITÀ, PER UNA VERA INNOVAZIONE

SLALOM PER SNOWBOARDER DISABILI IN VAL TORTA IL 13 FEBBRAIO 2009

Le persone con disabilità sono membri produttivi della società e per tanto godono degli stessi diritti ma anche debbono sottostare agli stessi doveri di ogni cittadino.

E' proprio nelle diverse abilità di ognuno di noi che si trova la vera ricchezza della nostra società.

Le attività motorie e sportive hanno un ruolo sicuramente importante nell'intervento socio/educativo rivolto a soggetti portatori di qualche disabilità; gli stessi, infatti, possono, in quest'ambito, trovare

elementi di successo e valorizzazione personale che altrove sarebbero raggiungibili, soprattutto nell'età giovanile.

Gli obiettivi principali, perseguibili attraverso l'attività sportiva, riguardano principalmente l'accrescimento delle potenzialità individuali, come lo sviluppo delle capacità innate e l'acquisizione di nuove e diverse abilità, e l'integrazione in un contesto di vita ricco di relazioni significative. **Il 13 febbraio è stata una data importante per lo snowboard italiano.**

Infatti, per la prima volta in Italia, si svolgerà una manifestazione sportiva ufficiale aperta anche agli snowboarder disabili, in occasione dei Campionati Italiani di Sci 2009 per disabili, in Val Torta (BG), organizzata dall'Associazione Nazionale Guide Sciistiche per Non Vedenti.

FARE SPORT: UN SOGNO CONCRETO

(VI SEGNALIAMO QUESTA ESPERIENZA IN TRENTINO ALTO ADIGE)

SportABILI è un'Associazione senza scopo di lucro e con fini d'utilità sociale (Onlus) nata in Trentino.

Fondata nel 1997 nella convinzione che la persona con disabilità è una risorsa sulla quale la collettività deve investire per un pieno recupero sia sul piano del lavoro, della produzione intellettuale, sia del tempo libero e, quindi, dei rapporti e delle relazioni interpersonali.

L'Associazione si propone come ponte per unire il mondo delle persone disabili con quello delle persone "abili", portando questi due gruppi a contatto l'uno con l'altro proprio dove il divario è maggiore: nel mondo dello sport e del Turismo.

SportABILI vuole offrire un approccio ricreativo allo sport senza "costruire" campioni olimpici, ne' avviare direttamente all'agonismo. Il loro modo di fare sport vuole soprattutto fornire stimoli importanti, utili a trovare quelle sicurezze fondamentali anche per l'inserimento nel tessuto sociale, oltre che offrire un'occasione di vivere una vacanza all'insegna del divertimento in tutta sicurezza, per godere di nuove emozioni, dimostrando soprattutto a se stessi che "si può fare". Il progetto SportABILI si impone di creare i presupposti strutturali, sociali, intellettivi e di conoscenze per permettere a persone con disabilità di vivere quella che noi chiamiamo una Vita Autonoma Integrale, spesso riferita con l'acronimo VAI! Il progetto

VAI si divide in tre settori fondamentali:

- SportABILI Sport
- SportABILI Network
- SportABILI Formazione, Informazione e Ricerca

Settore sport

SportABILI Sport è in questo momento il loro settore più sviluppato. Il centro SportABILI funziona tutto l'anno per persone con disabilità motoria, intellettiva e sensoriale che volessero dedicarsi a fare sport a contatto con la natura. Tale centro è il primo in Italia poiché in questo momento non esistono altri che offrano la possibilità di esercitare una gamma così vasta ed integrata di discipline sportive per persone con disabilità.

Le Attività Invernali

Le attività invernali di SportABILI sono la pratica dello sci, sia discesa che di fondo e sono rivolte in particolare ma non esclusivamente alle persone con disabilità motorie, (amputati, paraplegici, post-polio, etc.), sensoriali (non vedenti, non udenti, etc.) ed intellettive (down, etc.).



**SINDROME DEL X FRAGILE: DOVE
SIAMO, DOVE STIAMO ANDANDO**

La sindrome del X fragile è la più comune causa ereditaria di ritardo mentale e colpisce circa 1 ogni 4000 nati maschi. Le caratteristiche cliniche dei pazienti con sindrome del X fragile sono talvolta poco apparenti; spesso l' esordio dei sintomi consiste in un ritardo dello sviluppo psicomotorio: il bambino inizia a parlare ed a camminare in ritardo, ed altre caratteristiche di tipo autistico (movimenti stereotipati delle mani, contatto oculare limitato e lesioni auto-provocate) possono comparire più tardi.

Il grado di ritardo mentale è variabile, e nei soggetti adulti con piena espressione della mutazione il quoziente intellettivo medio è circa 40, mentre pazienti con espressione meno completa della mutazione possono avere quozienti intellettivi anche prossimi ai limiti inferiori della normalità. Risultano particolarmente compromesse la memoria a breve termine, le funzioni visuo-spaziali e quelle matematiche. Gli aspetti comportamentali includono le caratteristiche autistiche ma anche disturbi dell' umore, ansia, ipersensibilità agli stimoli sensoriali, iperattività, impulsività e talvolta comportamenti aggressivi. La severità della sindrome è altamente variabile e solo in parte collegata ai suoi peculiari aspetti molecolari; nei casi con maggior compromissione neurologica si possono riscontrare anche epilessia, disturbi dell' equilibrio e della deambulazione, tremore.

Al contrario, alcuni pazienti hanno una maggiore compromissione psichiatrica e presentano disturbi quali depressione, disturbo ossessivo-compulsivo (ovvero la tendenza ad avere pensieri fissi ricorrenti, rituali o strane superstizioni) fino a quadri francamente psicotici (con allucinazioni uditive e visive). Benché la sindrome, essendo legata al cromosoma X, colpisca solo i maschi (che hanno un solo cromosoma X, mentre le donne ne hanno due), è possibile individuare nelle donne portatrici della mutazione alcune piccole manifestazioni cognitive e un più alto rischio di problemi emozionali. La sindrome del X fragile è rimasta

1) Max-Planck Institute for Psychiatry, Munich, Germany

2) Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche, Università di Bari, Bari, Italy

misteriosa per lungo tempo.

Quindi, per la prima volta dalla descrizione della malattia, gli studi sulle sue origini e sui meccanismi hanno condotto all' identificazione di un bersaglio farmacologico e di un antagonista che verrà presto testato sui pazienti in clinical trias preliminari.

In attesa che questa ed altre terapie sperimentali si rendano disponibili, il trattamento resta non ottimale e principalmente mirato a migliorare i sintomi comportamentali. Ad esempio, l' iperattività, la facile distraibilità e l' impulsività di questi pazienti rispondono al metilfenidato, uno stimolante simile all' amfetamina. L' ipersensibilità agli stimoli esterni sembra rispondere alla terapia con clonidina. I farmaci più utilizzati tuttavia sono gli antipsicotici di seconda generazione, che sono utili per controllare l' aggressività ed i disturbi comportamentali.

Non bisogna dimenticare che variabili ambientali influenzano profondamente la capacità dei pazienti di sviluppare comportamenti adattativi ed abilità cognitive, oltre ad influenzare i sintomi comportamentali.

Ad esempio, i pazienti con sindrome del X fragile che risiedono in ambienti altamente qualificati mostrano meno tratti autistici, migliori capacità adattative e un quoziente intellettivo più alto.

Alcune caratteristiche dell' ambiente domestico che influiscono sullo sviluppo dei pazienti con sindrome del X fragile sono la capacità dei genitori di seguire i bambini, il tipo di aspettative che i genitori hanno per i piccoli pazienti, l' organizzazione dell' ambiente domestico, il clima affettivo e la ricchezza di stimoli che l' ambiente domestico offre. In questo ambito, sono in corso studi per individuare il migliore percorso didattico e di supporto per questi pazienti, allo scopo di integrare la terapia farmacologica con interventi non-farmacologici.